



Nota integrativa al rendiconto economico e finanziario dell'esercizio 2016

I. Premessa.

L'associazione risulta iscritta negli elenchi provinciali delle associazioni di Volontariato di Livorno alla Legge 266/91 e, secondo le previsioni normative, è autorizzata a tenere una contabilità basata sulla tenuta di una partita semplice, utilizzando il criterio finanziario "di cassa". La stessa, in quanto associazione di volontariato iscritta, risulta possedere di diritto i requisiti di natura giuridica di Onlus, di cui al DLgs 460/1997. Rientrando tra i soggetti beneficiari dei provvedimenti di cui al decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, ed ottenendo durante l'esercizio, erogazioni liberali, ed in ottemperanza al disposto di cui al punto 5) della Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.39 del 19 agosto 2005, l'associazione, durante l'anno 2016 si è attenuta a tali previsioni normative. Durante il corrente esercizio, così come per gli esercizi precedenti, l'impianto contabile dell'associazione si è basato su un sistema di contabilizzazione con il sistema della partita doppia, con sistema di rilevazione dei movimenti basato sul sistema della competenza.

Il rendiconto economico e finanziario è stato redatto secondo le indicazioni del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende no profit" approvato nel marzo 2001 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Esso è composto dallo stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione finanziaria, dalla presente nota integrativa e dalla Relazione di Missione.

L'associazione non si avvale di nessun ente controllato (comitati od organizzazioni affiliate), per lo svolgimento dell'attività di "fund raising", ma effettua la stessa per il tramite della propria struttura.

II. Criteri di valutazione.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del rendiconto .

Crediti e debiti. Tra i debiti risultano iscritti quelli relativi ai compensi da saldare al 31/12 a titolo di compensi a collaboratori per euro 1.029,49, per debiti verso INPS a titolo di contributi previdenziali per euro 476,00, per debiti per Inail di competenza per euro 16,11, per ritenute irpef sui compensi erogati al collaboratore , per euro 384,56. Tra i crediti, risultano quelli relativi agli acconti di imposta Irap pagate nel corso dell'esercizio nonché quelle relative a 80 euro relative al 2015.

Immobilizzazioni immateriali. Ammontano ad euro 824,83 al netto degli ammortamenti civilistici, e si riferiscono a diritti di utilizzo su software in dotazione all'associazione, ai diritti pagati per la registrazione del marchio dell'associazione nonché agli altri pluriennali. Sono iscritti al loro valore di acquisto diminuito dal valore dell'ammortamento annuale.

Immobilizzazioni materiali. Si riferiscono ai beni acquistati dall'associazione ed iscritti per il loro valore di acquisto o, se donati, al corrispondente valore di mercato. Ammontano ad euro 462,76 al netto degli ammortamenti.

Nei precedenti esercizi, sono stati inseriti anche i beni materiali donati, ma che, non avendo dato luogo a manifestazioni finanziarie di cassa, non erano stati evidenziati nel patrimonio. In linea con l'adozione del criterio di contabilizzazione "per competenza", nel corrente esercizio, si è provveduto ad evidenziare i valori afferenti gli ammortamenti civilistici dei beni materiali ed immateriali. Quest'anno non si rileva alcuna donazione di attrezzature, per cui non vi sono incrementi di immobilizzazioni afferenti beni donati.

Magazzino

Non risultano valori riconducibili a merci e/o materiali in giacenza al 31/12/2016.

Disponibilità liquide.

Le disponibilità sono indicate per il loro valore nominale e corrispondono alle giacenze effettive alla fine dell'esercizio sia in cassa che sui conti correnti bancari e/o postali. Alla chiusura dell'esercizio vi erano in cassa euro 1.018,32, sui c/c bancari e/o postali euro 92.378,51, sulla carta prepagata, euro 112,53 e sul Paypal euro 292,04

Ratei e risconti

Nella voce risconti attivi, esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 21,26, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono stati indicati i ratei passivi per le locazioni contabilizzate ma non ancora pagate e i ratei passivi per consumi energia elettrica e spese telefoniche di competenza.

III. Indicazione dell'organo che ha effettuato la revisione del rendiconto.

Il presente rendiconto è stato revisionato dall'organo statutario di controllo nominato dall'assemblea degli iscritti. Tale organo collegiale, composto di numero tre membri, ha il compito di certificare all'assemblea la corretta tenuta della contabilità, il rispetto delle normative previste in materia di Associazioni di volontariato e di Organizzazioni non Lucrative di utilità sociale. Oltre a ciò, controlla la veridicità del rendiconto consuntivo approvato dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'assemblea per l'approvazione. L'organo di controllo ha espresso parere favorevole in relazione al contenuto e alle modalità di redazione del presente rendiconto.

IV. Informazioni circa le esenzioni fiscali e di quelle di cui beneficia l'associazione.

L'Associazione beneficia delle normative fiscali di favore previste dal DLgs 460/97 in materia di Onlus, che dal 2015 ha elevato le detrazioni per versamenti in favore delle Onlus dal 2065,00 a 30.000. Le erogazioni liberali effettuate a favore dell'associazione sono sempre inoltre deducibili dal reddito del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, comunque nella misura massima di euro 70.000,00 annui, (art. 14 DL 35/2005.)

V. Analisi dell'attivo.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad euro 824,83. Costano nei diritti di utilizzazione software e nelle spese pluriennali da ammortizzare.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad euro 462,76. Rispetto all'esercizio precedente non vi sono state variazioni relativamente ai nuovi beni immessi, oltre a quelle relative agli ammortamenti correnti.

L'attivo circolante ammonta ad euro 93.910,50 contro i 54.364,87 dello scorso esercizio. La differenza di euro 39.454,63 è data dall'andamento delle disponibilità rispetto alle esigenze di esercizio.

VI. Analisi del passivo.

Il patrimonio netto dell'associazione è aumentato, passando da euro 53.399,74 a 91.675,89. La variazione è data dal risultato gestionale dell'anno 2016.



VII. Indicazione del numero dei dipendenti.

L'associazione ha avuto a sino ai primi mesi dell'anno e poi riattivato dal primo giugno 2016 un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, al fine di poter gestire il nuovo progetto "Aste Aste", nato nei precedenti esercizi. Preponderante rimane però tutto il lavoro e la generosa e fattiva collaborazione dei volontari.

Analisi della composizione del Rendiconto della Gestione.

VIII. I Ricavi da Fonte pubblica.

Contributi a fondo perduto.

I ricavi da fonte pubblica si riferiscono all'avvenuto accredito della "operazione 5x1000" relativa all'anno 2014, per euro 26.130,49. Tali somme sono state oggetto di apposita rendicontazione come previsto dall'art. 3, comma 6 Legge 244/2007 e che viene allegata alla presente nota integrativa.

Corrispettivi per contratti e sovvenzioni.

In questo esercizio non vi sono stati incassi a tale titolo.

IX. Ricavi da Fonte Privata.

X. Ricavi da attività tipiche.

L'associazione ha ricevuto nel corso dell'anno 2015 contributi così come esposto nella sottostante tabella:

Proventi da attività tipiche	Importi in Euro	%
Contributi da privati per adozioni	97.808,00	52,37
Erogazioni liberali da privati	57.655,19	30,86
Altro compreso quote sociali	31.306,01	16,77
Totale	186.769,20	100%

I contributi suindicati si riferiscono all'attività tipica dell'associazione. Nella voce Quote associative, sono stati indicati le quote pagate dai soci nel corso dell'anno 2016, mentre nelle rendite finanziarie sono indicati gli interessi bancari.

Gli oneri derivanti da attività tipiche dell'associazione sono sintetizzati nel prospetto seguente:

Oneri da attività tipiche	Importi in euro	%
Costi della gestione amministrativa	4770,14	3,055
Costi telefonici	912,11	0,584
Spese per utilizzo locali	4.958,14	3,176
Assicurazioni e polizze varie	833,44	0,534
Acquedotto	100,14	0,064
Costi per lo sviluppo dei progetti	128.912,04	82,563
Energia elettrica	1.004,38	0,643,
Costo collaboratori a progetto	10.280,90	6,585
Altri costi di gestione	3.304,42	2,116
Oneri bancari	293,43	0,188
Imposte	0	

Assicurazione volontari	330,06	0,211
Ammortamenti	437,73	0,280
Totale	156136,93	100,00

XI. Proventi ed oneri da raccolta pubblica di fondi.

Durante l'anno non sono state organizzate raccolte pubbliche di fondi da relazionare ai sensi dell'art. 20 del DPR 600/1973, come modificato dall'art. 8 del D.lgs 460/1997.

XII. Proventi da attività marginali.

Nelle attività marginali si rilevano gli incassi derivanti dalle donazioni che vengono fatte direttamente dai cittadini a fronte dell'utilizzo della Fontanella pubblica inaugurata nella Piazza antistante la chiesa di Santa Croce, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Quest'anno gli incassi marginali sono stati di euro 7.639,98.

XIII. Proventi ed oneri finanziari.

Tra i proventi finanziari si evidenziano interessi attivi sulle giacenze di conto corrente per euro 3,90.

XIV. Prospetto di rendicontazione del Patrimonio netto dell'associazione.

Nel prospetto che segue sono indicate le movimentazioni del patrimonio netto dell'associazione. La peculiarità dell'associazione è tale per cui la gran parte dei fondi e delle erogazioni liberali ricevute, non risultano vincolate dal donatore, ma sono liberamente disponibili per l'associazione e destinabili alla generalità delle attività esercitate.

	Patrimonio netto
Apertura esercizio	53.399,74
Risultato della gestione	38.276,15
Totale patrimonio netto al 31.12.2014	91.675,89

Nel prospetto di rendicontazione finanziaria, il risultato della gestione viene evidenziato come un avanzo per euro 38.276,15.

Il Consiglio direttivo attesta che le movimentazioni contabili e finanziarie rilevate corrispondono alle effettive movimentazioni contabili intervenute nel corso dell'esercizio. L'associazione ha provveduto a tenere un sistema di rilevazioni contabili basato sul sistema della "partita doppia". Le rilevazioni sono state contabilizzate seguendo il principio di competenza. Per tale motivo è stato redatto un prospetto di Rendiconto finanziario. Sono stati redatti il libro giornale, i mastri contabili relativi ad ogni singolo conto utilizzato, il libro degli inventari.

I sistemi contabili adottati garantiscono le informazioni richieste dalla circolare dell'agenzia delle Entrate n.39 del 19 agosto 2005, nonché dalla normativa di cui al DLgs 460/97 e dalla Legge 266/91, dando quindi una rappresentazione della situazione Patrimoniale, economica e finanziaria della realtà Associativa.

Rosignano Solvay, 31 marzo 2017

P. Il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Anna Chini